

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SGAMBATURA CANI GRUPPO PRIMAVERA

TRA

Il COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dal Dirigente Carlo Maria Nizzola nato a

E

La sig.ra Scalise Katuscia, nata a in qualità di referente del gruppo informale denominato "Gruppo Primavera", di seguito denominata Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura dell'architetto Nizzola, quale dirigente del Settore Ambiente, Energia, Manutenzione Cimiteri;
5. Il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. Gli assessori competenti, ovvero l'Assessore alla Partecipazione Andrea Arbizzoni e l'Assessore al Benessere degli animali Martina Sassoli hanno espresso parere favorevole;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente intende svolgere attività di cura e tutela beni comuni relativi all'area cani di via Poliziano, localizzata in Monza.

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la manutenzione, la vigilanza e il controllo dell'area cani sopraccitata.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione.

L'obiettivo generale di creare un ambiente sicuro e pulito dove poter portare i propri cani ed organizzare eventi per rendere l'area ancor più apprezzata e goduta, si potrà concretizzare attraverso il perseguimento delle seguenti azioni:

mantenere pulita e controllata l'area, grazie alla presenza ed all'azione quotidiana e costante dei membri del gruppo ed alla loro attività di sensibilizzazione nei confronti degli altri frequentatori e proprietari di cani;

segnalare prontamente all'amministrazione comunale eventuali danneggiamenti, o utilizzi impropri, diventando un modello di gestione condivisa, riproducibile anche nelle altre are cani cittadine;

contribuire alla divulgazione delle "best practices" per i proprietari di cani responsabili, migliorare la qualità di vita della popolazione canina del quartiere, contribuendo al benessere degli animali.

Le attività previste riguarderanno pertanto:

la manutenzione, la vigilanza e il controllo dell'area cani di via Poliziano per un periodo di trentasei mesi.

l'animazione periodica dell'area con piccole iniziative, con il coinvolgimento di altri cittadini che desiderino aggregarsi alle attività, secondo uno spirito di inclusività ed apertura.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni



utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate ai punti 1e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

il Proponente si impegna a:

- individuare la persona del referente e successivamente comunicare al servizio i nominativi delle persone coinvolte dall'attività proposte.
- svolgere le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- verificare il puntuale rispetto degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- seguire piccole manutenzioni;
- restituire lo spazio/bene assegnato in buone condizioni al termine attività/progetto
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato le attività previste dal patto

Il Comune si impegna a:

- affiancare e sostenere, il Servizio Gestione del Verde e Habitat, attraverso il servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri civici, Volontariato nell'attuazione della proposta oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- effettuare il monitoraggio attività e risultati

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione bilateralmente determinata e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto di Collaborazione in ogni momento per motivate ragioni di interesse pubblico. La risoluzione unilaterale avviene tramite comunicazione scritta con preavviso di 30 giorni da inviare all'altra parte.

5. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione, una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di

conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche e sopralluoghi.

6. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

Il Proponente opererà sotto la propria personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da eventuali danni derivanti da infortuni o danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza 13/12/18

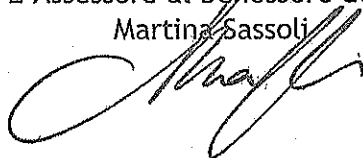
Il referente del Gruppo Primavera
Scalise Katiuscia



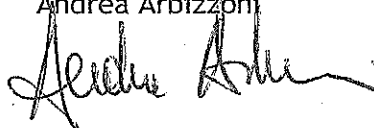
Il dirigente del Settore Ambiente,
Energia, Manutenzione Cimiteri
Carlo Maria Nizzola



L'Assessore al Benessere degli Animali
Martina Sassoli



L'Assessore alla Partecipazione
Andrea Arbizzoni



Il Sindaco
Dario Allevi

